

La lettera

L'attacco ai presepi, cosa direbbe don Giussani

LETTERE IN REDAZIONE

10_01_2024

Caro Direttore,

la triste rassegna degli atti vandalici che hanno colpito **tanti presepi** in queste settimane mi ha riportato alla memoria alcune parole di don Giussani che, con la consueta lucidità, ne descriveva, l'origine.

«Accanto a qualche commosso riconoscimento e a un'emozione non chiara, che la maggior parte degli uomini hanno nel sentire la parola Gesù Cristo, c'è oggi una ostilità a Lui che non c'è mai stata, se non nei primissimi tempi, quando Lo crocifissero, quando Lo uccisero nei suoi martiri, quando Lo proscrissero nei suoi testimoni dei primi secoli. È una ostilità così generalizzata, alimentata e prodotta sistematicamente, così sostenuta teoricamente, che il nostro adattamento a essa, quotidianamente, senza che ce ne accorgiamo, è il segno della nostra distrazione».

Per poi concludere:

«E se ce ne accorgiamo – ma questo è peggio – facciamo finta di non sentire, di non vedere, non crediamo che abbia importanza».

Possa Dio perdonarci per questa nostra vergognosa abitudine a girarci dall'altra parte.

omo salvatico